

Gargano: “Dal marchio I.O.O.% di Unaprol più opportunità per le imprese”

“L’obbligatorietà dell’origine in etichetta ha rappresentato una scelta virtuosa che ha avuto ricadute positive per le imprese”. E’ quanto affermato dal vicepresidente della Coldiretti e presidente di Unaprol, Massimo Gargano, all’assemblea dei presidenti della Coldiretti riunita a Roma, nel presentare il marchio I.O.O.% e il lavoro portato avanti nella realizzazione di una filiera agricola tutta italiana nel settore olivicolo.

Con l’entrata in vigore dell’obbligo dell’etichetta si è assistito a un progressivo aumento del prezzo dell’extravergine. Un fattore importante per dare opportunità alle imprese, come del resto sta facendo il marchio I.O.O.% promosso da Unaprol per certificare la tracciabilità e l’alta qualità dell’olio extravergine italiano, che viene commercializzato attraverso un circuito formato da farmer market, gruppi di acquisto, catering, vendita diretta organizzata, Gdo. Il presidente ha anche illustrato i numeri di Unaprol e l’attività condotta per migliorare le condizioni di competitività delle imprese.

Gargano, che è anche presidente dell’Associazione nazionale bonifiche, ha poi presentato i risultati di un sondaggio promosso assieme a Swg sulla percezione dell’acqua come minaccia o risorsa. Secondo i dati, due italiani su tre chiedono prevenzione contro il rischio idrogeologico e 6 su 10, pari al 43% della popolazione, si sono trovati almeno una volta a dover affrontare disastri legati a fenomeni naturali come frane, alluvioni, esondazioni. Per 3 italiani su 4, inoltre, il paese si trova troppo spesso a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale.

In ragione di ciò la quasi totalità degli intervistati (92%) ha dichiarato che i Consorzi di bonifica svolgono un ruolo importante per la prevenzione, tanto nelle zone agricole che in quelle urbanizzate.